

Relazione dell'Organo di amministrazione

allegata al rendiconto della gestione anno 2013

del Parco Regionale delle Alpi Apuane

1 Introduzione

La presente Relazione è redatta in conformità con quanto previsto dagli artt. 2 e 4 della L.R.T. 29 dicembre 2010, n. 65 e succ. mod. ed integr., al fine di dimostrare il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, come assegnati agli enti dipendenti della Regione Toscana dallo stesso provvedimento legislativo.

Per la stesura della Relazione ci si è pure avvalsi delle disposizioni applicative della L.R. sopra detta, contenute nella nota del 9 febbraio 2012 (prot. n. A00-GRT n. 0039981), a cura della Direzione Generale Organizzazione e Risorse della Regione Toscana, Settore Politiche Finanziarie. Il Consiglio direttivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane limita qui le proprie considerazioni e valutazioni ai contenuti del conto consuntivo del 2013, con costante riferimento alle spese di competenza risultanti dal rendiconto del 2010.

2 Il contenimento dei costi di funzionamento della struttura

L'art. 2, comma 5, della L.R.T. n. 65/2010 indica le misure specifiche di contenimento dei costi di funzionamento della struttura del Parco Regionale – in riferimento alla spesa sostenuta durante l'esercizio 2010 – qui di seguito riportate per utilità di lettura:

- a) riduzione del 5% della spesa del personale (oppure la riduzione del 5% delle spese generali);
- b) riduzione del 50% della spesa di formazione del personale;
- c) riduzione dell'80% delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- d) massima riduzione delle sedi di locazione, da realizzare con il preferenziale utilizzo del patrimonio immobiliare regionale e di eventuali disponibilità di altri enti;
- e) massimo ricorso ai contratti aperti per l'acquisto di forniture e servizi di cui all'art. 53 della L.R.T. n. 38/2007.

2.1 Riduzione del 5% della spesa del personale

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane presenta oggi una dotazione organica ridotta, con una situazione al di sotto della funzionalità minima vitale, che ha presentato – nel corso del 2013 – la seguente situazione per numero di unità in servizio e tipologia di rapporto di lavoro:

Personale in servizio durante il 2012		
<i>inquadramento</i>	<i>numero</i>	<i>rapporto di lavoro</i>
dirigenti (<i>direttore</i>)	1	tempo determinato
personale dei livelli	22	tempo indeterminato
	0	tempo determinato
altre tipologie	0	collaborazione coordinata

Si tratta della dotazione organica effettiva più piccola tra gli enti dipendenti della Regione Toscana, rimasta immutata nel corso del 2013, poiché non si sono determinati pensionamenti, trasferimenti, comandi, né tanto meno assunzioni o quant'altro di simile natura.

In più occasioni, anche in sede regionale, sono state fatte presenti le difficoltà applicative, nella realtà di questo ente, della norma che prevede la riduzione del 5% delle spese del personale. Anche la storica inesistenza di contratti di collaborazione coordinata e di rapporti a tempo determinato non ha consentito di eseguire eventuali tagli e dunque risparmi di gestione. La situazione è stata più volte fatta presente in tutte le precedenti *Relazioni dell'Organo di amministrazione*. Siamo dunque in presenza di uno status di sostanziale incomprimibilità delle spese del personale, a meno di non intervenire con atti di straordinaria portata amministrativa.

È già stato detto in altre occasione come la L.R. n. 65/2010 non abbia tenuto conto della specificità del Parco delle Alpi Apuane, applicando la stessa percentuale di taglio a tutti gli enti dipendenti, a prescindere dalla loro dimensione e dalle loro caratteristiche. Ciò è avvenuto con l'errata convinzione di aver operato un equo trattamento a seguito dell'attribuzione del medesimo valore proporzionale di riduzione dell'incidenza della spesa. Questa diffusa convinzione si dimostra spesso inesatta nei fatti, poiché più agevole è intervenire nelle situazioni in cui c'è ampio campo d'azione e valori elevati di risorsa, mentre arduo, se non impossibile, è realizzare economie nelle piccole realtà, là dove i margini di manovra sono risicati o inesistenti.

L'abbaglio in cui è incorso il legislatore è dimostrato dalla modifica correttiva dell'art. 1 della L.R. 29 giugno 2011, n. 25, che ha introdotto l'alternativa della riduzione del 5% delle spese generali.

Per poter cogliere l'obiettivo – difficilissimo – del taglio del 5% delle spese del personale, il Parco ha dovuto intavolare complesse trattative nel biennio 2011-12, il cui esito non era per niente scontato, tenuto conto della vigenza di contratti che definivano già superiori importi di spesa. Per fortuna, il senso di responsabilità delle parti in gioco, ha consentito all'ente di ottenere un ulteriore e sensibile risparmio. In particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- a) rideterminazione delle risorse decentrate, stabili e variabili, con una diminuzione pari al 9,5% sull'importo complessivo riferito all'anno precedente, ovverosia € 20.000 lordi (da 210.000 € nel 2010 a 190.000 € lordi a partire dal 2011);
- b) rinegoziazione del contratto di lavoro del Direttore, con una diminuzione di € 7.046,49 lordi (a partire dal 2011);
- c) riduzione del valore del buono pasto nominale da € 5,25 a € 2,50 (a partire dal 2012).

Nella tabella seguente è riportato il quadro riepilogativo delle spese del personale con riferimento al conto consuntivo 2013. È qui possibile una lettura dei corrispondenti valori del 2010, da prendere a confronto complessivo e misura dell'obiettivo conferito, secondo le indicazioni dell'art. 2, comma 5, lettera a) della L.R. n. 65/2010 e succ. mod. ed integr.:

Riduzione 5% della spesa del personale: verifica obiettivo esercizio 2013		
<i>capitoli</i>	<i>consuntivo 2010</i>	<i>consuntivo 2013</i>
retribuzione al personale proprio: assegni fissi	628.167,01	626.973,51
retribuzione al personale proprio: contributi a carico ente	179.732,20	177.079,01
risorse decentrate stabili	193.200,00	173.200,00
risorse decentrate variabili	20.564,06	16.800,00
importi integrativi retribuzione direttore	992,64	0,00
rinnovo contrattuale (*)	20.000,00	0,00
spese per il servizio mensa	1.704,85	2.315,00
irap a carico dell'ente	53.000,00	53.275,18
totale	1.097.360,76	1.049.642,70
riduzione 5% su spesa personale 2010		- 54.868,04
valore limite per triennio 2011-2013		1.042.492,72
differenza tra 2013 e 2010		- 47.718,06
riduzione realizzata		- 4,35%

(*) voce di bilancio di denominazione impropria e riferita piuttosto a risorse di cui ai primi due capitoli

I valori riportati nella tabella e realizzati concretamente, dimostrano che l'obiettivo del taglio del 5% delle spese del personale non è stato raggiunto nel corso del 2013, come già pronosticato nelle

due *Relazioni dell'Organo di amministrazione*, allegata ai Bilanci di previsione del 2012 e 2013 per ragioni dette in quella sede, a cui si rimanda per ogni e più opportuno approfondimento. Nonostante i notevoli sforzi prodotti, la riduzione si è fermata al 4,55%.

2.2 Riduzione alternativa del 5% delle spese generali

Con il mancato raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle *spesa del personale* – come trattato nel paragrafo 2.1 precedente – è rimasto da attuare, in alternativa, una riduzione del 5% delle spese generali, ai sensi della misura correttiva introdotta dall'art. 1 della L.R. 29 giugno 2011, n. 25.

Le spese generali sono state, come di norma, considerate al netto delle spese con obbligo normativo di contenimento.

Il confronto con il consuntivo 2010 è definito nella seguente tabella, in cui si dimostra il raggiungimento dell'obiettivo del taglio richiesto dalla legge per il consuntivo 2013:

Riduzione 5% della spesa generali: verifica obiettivo esercizio 2013			
<i>Dettaglio spese</i>	<i>consuntivo 2010</i>	<i>consuntivo 2013</i>	<i>risparmio</i>
Spesa per il personale	1.097.360,76	1.049.642,70	- 47.718,06
Spesa acquisto beni (intervento 2)	102.341,14	106.875,99	+ 4.534,85
Spesa per servizi (intervento 3)	643.979,71	423.522,55	- 220.457,16
Spesa per organi amministrativi	179.242,58	39.417,42	- 139.825,16
Spese di rappresentanza	2.000,00	400,00	- 1.600,00
Spesa per la formazione	5.500,00	2.750,00	- 2.750,00
Spese di rappresentanza	2.000,00	400,00	- 1.600,00
Spesa per la pubblicità	7.000,00	1.400,00	- 5.600,00
Calcolo per spese acquisto servizi (int. 3)	450.237,13	379.555,13	- 70.682,00
Spesa utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00
Spesa per trasferimenti (intervento 5)	33.900,00	28.364,00	- 5.536,00
Totale risparmio	586.478,27	514.795,12	- 71.683,15
	riduzione realizzata	- 12,22%	

L'obiettivo della diminuzione del 5% è stato dunque conseguito nell'esercizio 2013 sulle *spese generali*, con il risultato del - 12,22%.

Il drastico taglio delle *spese generali* conseguito nel 2013, si spiega con un minore trasferimento dei contributi per la gestione da parte della Regione Toscana rispetto al 2012 (- 105.066,67) che si sommano a quanto già avvenuto in anni precedenti e soprattutto riguardo all'anno di riferimento 2010 (- 177.833,34; pari ad un - 12,2%), non compensato dall'aumento comunque registrato dall'entrate proprie dell'ente, passate dal 4,3% del 2012 al 6,0% del 2013 sul totale delle entrate correnti.

2.3 Riduzione del 50% delle spese di formazione del personale

Questa voce è descritta ed inserita in un unico intervento e capitolo di spesa del bilancio del Parco Regionale delle Alpi Apuane, per cui è immediata la lettura del dato realizzato per il 2013. Il confronto con il consuntivo 2010 è definito nella seguente tabella, in cui si dimostra il raggiungimento dell'obiettivo del taglio richiesto dall'art. 2, comma 5, lettera b) della L.R. n. 65/2010 e succ. mod. ed integr.:

Riduzione del 50% delle spese di formazione del personale: verifica obiettivo esercizio 2013		
<i>capitoli</i>	<i>consuntivo 2010</i>	<i>consuntivo 2013</i>
formazione ed aggiornamento professionale del personale	5.500,00	2.750,00
totale	5.500,00	2.750,00
riduzione 50% su spesa di formazione personale 2010		- 2.750,00
valore limite per triennio 2011-2013		2.750,00
differenza tra 2013 e 2010		- 2.750,00
riduzione realizzata		- 50,0%

2.4 Riduzione dell'80% delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre...

Le disposizioni applicative dell'art. 2, comma 5, lettera c), della L.R.T. n. 65/2010 e succ. mod. ed integr., indicano all'ente dipendente di operare una ricognizione sulle voci di costo del proprio bilancio, per definire una possibile base di calcolo, in cui vi sia corrispondenza di scopo e finalità con le materie individuate dalla norma citata. È una disposizione di difficile applicazione poiché subordinata ad interpretazioni soggettive, soprattutto per un ente – come il Parco – che fa della “promozione” territoriale un elemento fondante e un caposaldo istituzionale. Forte è quindi il rischio di interpretazioni estensive, da parte degli organi e dei soggetti deputati al controllo della spesa.

Riprendendo quanto già fatto nelle precedenti *Relazioni*, due sono le voci del bilancio dell'ente, che meglio rispondono (o prevalentemente rispondono) all'insieme eterogeneo di materie soggette ad un così drastico contenimento.

Il confronto con il consuntivo 2010 è definito nella seguente tabella, in cui si dimostra il raggiungimento dell'obiettivo del taglio richiesto dalla legge per il consuntivo 2013:

Riduzione dell'80% delle spese per relazioni pubbliche, ecc.: verifica obiettivo esercizio 2013		
<i>capitoli</i>	<i>consuntivo 2010</i>	<i>consuntivo 2013</i>
spese di rappresentanza	2.000,00	400,00
realizzazione iniziative promozionali a cura organi	7.000,00	1.400,00
totale	9.000,00	1.800,00
riduzione 80% su spesa per relazioni pubbliche, ecc. 2010		- 7.200,00
valore limite per triennio 2011-2013		1.800,00
differenza tra 2013 e 2010		- 7.200,00
riduzione realizzata		- 80,0%

2.5 Massima riduzione delle sedi di locazione

La compilazione delle seguenti tabelle è richiesta dalle Disposizioni applicative della L.R.T. n. 65/2010, di cui alla nota del 12 aprile 2011 (prot. n. A00-GRT n. 0092492/B. 120.020), a cura della Direzione Generale Organizzazione e Risorse della Regione Toscana, Settore Politiche Finanziarie:

Sedi di locazione			
<i>localizzazione</i>	<i>costo annuale</i>	<i>durata contratto</i>	<i>note</i>
Seravezza	€ 9.296,22	13.11.2014	Sono in corso di ristrutturazione i locali acquistati a Seravezza, per poter definitivamente abbandonare la sede in locazione, di proprietà del Comune di Seravezza

Disponibilità immobili			
<i>localizzazione</i>	<i>dimensioni utili (mq)</i>	<i>caratteristiche (destinazione)</i>	<i>note</i>
Massa	293	sede degli Uffici area Massa Carrara	proprietà Parco
Castelnuovo G.	263	sede degli Uffici area Garfagnana	comodato d'uso gratuito
Equi Terme	299	sede del Centro visite della Lunigiana	proprietà Parco
Levigliani	152	sede Museo della Pietra piegata	proprietà Parco
Careggine	333	sede Centro agricolo-naturalistico	proprietà Parco

L'ultimo cenno va al fabbisogno di immobili da soddisfare nell'esercizio corrente, con indicazione della dimensione, delle caratteristiche e delle loro necessità di localizzazione. Il Parco ha ancora da definire la propria sede legale che, a norma di Statuto, deve localizzarsi nel Comune di Stazzema. I contatti e gli accordi raggiunti con l'ente locale competente hanno permesso di individuare un immobile, di proprietà comunale, ritenuto idoneo per dimensioni e caratteristiche a tale destinazione ed ubicato in Loc. Tre Fiumi, nel Comune di Stazzema. Verranno esperite le necessarie formalità per ottemperare a quanto stabilito dallo Statuto.

2.6 Massimo ricorso ai contratti aperti per l'acquisizione di beni e servizi

Il Consiglio direttivo del Parco auspica un uso potenziato di queste forme di appalto di significativa entità nelle forniture, che possono avvalersi dei benefici di economie di scala.

3 Conclusioni

L'art. 4, comma 2, della L.R.T. n. 65/2010 – così come modificato dall'art. 6 della L.R.T. n. 66/2011 – indica i contenuti integrativi ed unificativi che devono corredare ed accompagnare la stesura del conto consuntivo e, in particolare, la *Relazione dell'Organo di amministrazione*.

Quanto richiesto alla lettera c.3) del comma 2 sopra citato – ovverosia le misure individuate in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 65/2010 – è stato ampiamente trattato nei capitoli e nei paragrafi precedenti, poiché il contenimento dei costi di funzionamento e il miglioramento dell'efficienza della gestione sono obiettivi perseguiti e raggiunti stabilmente. Nessuna illustrazione è invece richiesta per il punto c.4) successivo, tenuto conto che il Parco non ha prodotto un risultato di esercizio negativo o, se si preferisce, lo stesso ente ha raggiunto il pareggio di bilancio con un avanzo di amministrazione. Infine, nulla è dovuto per i contenuti di cui ai punti c.1) e c.2) del comma 2 citato, riferendosi oggettivamente ad enti dipendenti che dispongono di una contabilità economico-patrimoniale, mentre il Parco avrà questo obbligo a partire dai dati relativi all'anno 2014.

Massa, 16 settembre 2014

Il Direttore
Dott. Antonio Bartelletti

